

Codice A2009A

D.D. 17 febbraio 2021, n. 34

D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014. D.D. n. 814 del 26/11/2014. Percorsi Urbani del Commercio: chiusura dei procedimenti amministrativi avviati con la D.D. n. 1028 del 30/12/2015.



ATTO DD 34/A2009A/2021

DEL 17/02/2021

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE

A2000A - CULTURA, TURISMO E COMMERCIO

A2009A - Commercio e terziario

OGGETTO: D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014. D.D. n. 814 del 26/11/2014. Percorsi Urbani del Commercio: chiusura dei procedimenti amministrativi avviati con la D.D. n. 1028 del 30/12/2015.

PREMESSO CHE:

Ai sensi della L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. e della L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. è stato istituito il Fondo regionale per lo sviluppo e la qualificazione delle piccole imprese, di seguito denominato Fondo, articolato in apposite sezioni corrispondenti alle diverse tipologie di intervento. Con successivi provvedimenti della Giunta regionale sono state istituite le sezioni del Fondo denominate “Artigianato”, “Commercio” e “Emergenze”.

Ai sensi dell’art. 2, comma 4 della L.R. n. 17 del 26/07/2007 ed in attuazione della D.G.R. n. 2-13588 del 22/03/2010, la Regione Piemonte e Finpiemonte S.p.A. in data 2/04/2010 hanno sottoscritto la “Convenzione Quadro per gli affidamenti diretti a Finpiemonte S.p.A.”.

In attuazione della predetta deliberazione è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. la gestione delle richiamate sezioni del Fondo.

Il Documento di Programmazione Economico Finanziaria regionale (D.P.E.F.R.) per il triennio 2013-2015 pianificava le linee strategiche di sviluppo del commercio ed individuava le Azioni di Governo, per ciascuna delle quali erano state individuate apposite Aree di Intervento.

Nell’ambito dell’Azione di Governo Competitività, Area di Intervento Industria e Internazionalizzazione, il D.P.E.F.R. prevedeva interventi volti a sostenere le attività di valorizzazione dei luoghi del commercio, di contrasto alla desertificazione commerciale e di mantenimento del servizio nelle aree commercialmente deboli ed interventi di riqualificazione del sistema fieristico regionale.

La L.R. n. 28/99 all’art. 18, comma 1, lettera a), prevede il sostegno di interventi diretti alla realizzazione di progetti integrati con il concorso degli Enti locali per la valorizzazione del tessuto

commerciale urbano, la rivitalizzazione delle realtà minori, la qualificazione del territorio e la creazione dei centri commerciali naturali.

La D.C.R. 29/10/1999, n. 563-13414, modificata dalla D.C.R. 23/12/2003, n. 347-42514 e dalla D.C.R. 24/3/2006, n. 59-10831 ha disciplinato gli “Indirizzi generali e i criteri di programmazione urbanistica per l’insediamento del commercio al dettaglio in sede fissa in attuazione del decreto legislativo 31/3/98, n. 114” e, all’articolo 18 del relativo Allegato A, ha definito gli interventi per la valorizzazione degli addensamenti commerciali urbani e per il recupero delle piccole e medie imprese nonché i contenuti del Programma di Qualificazione Urbana (P.Q.U.).

Con D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012 è stata istituita la Sezione del Fondo denominata “Valorizzazione dei luoghi del commercio” con trasferimento, a titolo definitivo, di parte delle risorse della Sezione Commercio per un importo complessivo di Euro 15.000.000,00.

In attuazione della D.G.R. n. 10-5133 del 28/12/2012, con la Deliberazione n. 21-6840 del 9/12/2013 la Giunta regionale ha approvato i criteri e le modalità per la concessione dei finanziamenti relativi a quattro Misure così definite:

- Misura 1 - Riqualificazione di spazi pubblici destinati o da destinarsi ad aree mercatali;
- Misura 2 - Realizzazione o recupero di strutture permanenti aperte a protezione di spazi pubblici destinati o da destinarsi a mercati e manifestazioni fieristiche;
- Misura 3 - Adeguamento di locali di proprietà comunale, non sedi di attività amministrative, da destinarsi ad attività di promozione e di servizio delle attività commerciali e delle manifestazioni fieristiche;
- Misura 4 - Acquisto di tensostrutture e tendostrutture finalizzate ad ospitare manifestazioni fieristiche, a qualifica internazionale, nazionale, regionale e locale, in spazi espositivi non permanenti.

La D.G.R. n. 21-6840 del 9/12/2013 destina le risorse a disposizione sulla Sezione “Valorizzazione dei luoghi del commercio” in base alla seguente ripartizione:

- alla programmazione 2013-14 Euro 8.000.000,00;
- alla programmazione 2014-15 Euro 4.000.000,00;
- alla programmazione 2015-16 Euro 3.000.000,00.

Al fine di integrare gli interventi di cui sopra, volti al sostegno del commercio su area pubblica, con misure volte a sostenere il commercio in sede fissa, la deliberazione di Giunta regionale n. 20-587 del 18/11/2014 ha individuato ed approvato i criteri e le modalità per l’accesso alla Misura 5:

Programmi di Qualificazione Urbana ovvero i Percorsi Urbani del Commercio rivolta ai Comuni polo, sub-polo e intermedi di cui alla D.C.R. 29/10/99, n. 563-13414 e s.m.i.

La Misura 5 è volta a:

- valorizzare i luoghi del commercio ed in particolare i *Percorsi urbani del commercio*, attraverso la riqualificazione urbanistica-commerciale dei luoghi naturali del commercio urbano, quali sedi naturali di attività commerciali ed economiche in senso lato; il termine “naturale” rimanda al concetto di spontaneità, tradizione e storia dei luoghi del commercio cittadino;
- sostenere e contribuire al rilancio dell’identità dei luoghi e percorsi naturali del commercio;
- favorire e sostenere il commercio di vicinato e quindi le micro e piccole imprese del commercio in sede fissa, nell’ottica anche di garantire al cittadino consumatore servizi di prossimità in un momento di forte presenza della grande distribuzione organizzata;
- ridurre il fenomeno della dismissione degli usi commerciali nei contesti urbani, a causa del quale si può avere una forte perdita identitaria, dunque culturale in senso lato;
- favorire la creazione dei cosiddetti “centri commerciali naturali”, ritenendo che essi possano

- costituire una reale alternativa alla grande distribuzione organizzata;
- sviluppare la competitività dei “centri commerciali naturali” rispetto alla grande distribuzione organizzata, assicurando complementarietà e integrazione anche rispetto agli esercizi su area pubblica dei mercati urbani;
 - favorire l’esigenza di adottare misure volte alla tutela dell’ambiente e del consumatore, anche in linea con le politiche comunitarie in materia.

Con la D.D. n. 814 del 26/11/2014 si è provveduto ad approvare ed emanare il bando per l’accesso alla Misura 5 ed il fac-simile di domanda.

La gestione amministrativa delle istanze è stata assegnata al Settore Valorizzazione e Sostegno del Commercio Piemontese (ora Commercio e Terziario) della Regione Piemonte, mentre la gestione finanziaria è stata affidata a Finpiemonte S.p.A. in analogia a quanto già attuato con le Sezioni “Artigianato”, “Commercio” ed “Emergenze” e nel rispetto di quanto stabilito dalla citata Convenzione Quadro, con particolare riferimento all’art. 24, c. 3, recante “Criteri ed allocazione delle disponibilità liquide” e all’art. 30 recante “Determinazione e versamento dei costi-corrispettivi. Bilancio di previsione” e di quanto stabilito nella specifica convenzione relativa alla “Sezione Valorizzazione dei luoghi del commercio”, repertorio n. 216-015 del 28/07/2015.

Con la D.D. n. 467 del 14/07/2015 è stata approvata la graduatoria delle istanze presentate dai Comuni per la Misura 5. Sono state ammesse a finanziamento undici istanze per un totale complessivo di Euro 4.967.621,86.

Al fine di poter finanziare ulteriori istanze ammissibili presenti in graduatoria, ma non finanziate precedentemente per carenza di risorse, con la D.G.R. n. 64-2763 del 29/12/2015 sono state fatte confluire nella Sezione Valorizzazione dei luoghi del commercio mediante trasferimento, a titolo definitivo, ulteriori risorse di cassa disponibili della Sezione Commercio del Fondo, nell’entità di Euro 5.000.000,00.

Con la D.D. n. 1028 del 30/12/2015 è stato disposto di far scorrere la graduatoria di cui alla D.D. n. 467 del 14/07/2015 e sono state ammettere a finanziamento 14 progetti comunali aventi i requisiti previsti dalla D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 e dal bando regionale di cui alla n. 814 del 26/11/2014.

L’Allegato 1 della succitata D.D. n. 1028/2015 ha esposto il punteggio in graduatoria, l’elenco dei beneficiari, il luogo dell’intervento progettuale, l’importo ammesso, il contributo regionale che ammontava complessivamente ad Euro 5.276.954,69.

Conclusi i termini per la realizzazione delle iniziative e per la presentazione della documentazione finale da parte delle Amministrazioni comunali, si rende necessario provvedere alla chiusura dei procedimenti amministrativi avviati con la D.D. n. 1028/2015.

L’Allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione, espone il quadro finale delle iniziative ammesse a contributo, realizzate, rendicontate e già liquidate nonché le economie di spesa prodotte, derivanti tutte dalla rideterminazione dei finanziamenti sulla base del contratto d’appalto e da rendicontazioni inferiori rispetto alle spese ammesse.

IL DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la L.R. n. 23 del 28/07/2008 e s.m.i. recante "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";
- la L.R. n. 28 del 12/11/1999 e s.m.i. recante "Disciplina, sviluppo ed incentivazione del commercio in Piemonte, in attuazione del Decreto legislativo 31/3/1998 n. 114";
- la L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. recante "Testo unico in materia di artigianato";
- la legge n. 241 del 7/08/1990 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" ed in particolare l'art. 12 relativo ai "Provvedimenti attributivi di vantaggi economici";
- il D.Lgs. n. 33/2013 - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/8/2017 recante "Linee guida in attuazione della D.G.R. 1-4046 del 17.10.2016 in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile";
- il D.Lgs. n. 118/2011 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- la D.G.R. n. 37-1051 del 21/02/2020 "Approvazione del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione per gli anni 2020-2022 della Regione Piemonte";
- la D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014 recante "L.R. n. 28/99 e s.m.i., art. 18, comma 1, lettera a) - L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. - Approvazione criteri e modalità per la Misura 5 di sostegno ai Comuni per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio";
- la D.D. n. 814 del 26/11/2014 recante "D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014. Programmazione 2014-15. Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio" - Approvazione del Bando e del fac-simile di domanda";
- la D.D. n. 467 del 14/07/2015 recante "D.G.R. n. 20-587 del 18/11/2014. D.D. n. 814 del 26/11/2014. Approvazione della graduatoria relativa alla Misura 5: sostegno ai Comuni per la realizzazione di "Programmi di Qualificazione Urbana - Percorsi Urbani del Commercio";
- la D.D. n. 1028 del 30/12/2015 recante "L.R. n. 28/99 e s.m.i.e L.R. n. 1 del 14/01/2009 e s.m.i. - Sezione Valorizzazione dei luoghi del commercio - Percorsi Urbani del Commercio. Scorrimento della graduatoria di cui alla D.D. n. 467/2015. Ammissione a finanziamento di 14 progetti per un importo complessivo di Euro 5.276.954,69";
- considerato che il presente provvedimento non produce alcun onere, nemmeno implicito, a carico del Bilancio regionale;
- attestata la regolarità amministrativa della presente determinazione ai sensi della DGR n. 1-4046 del 17/10/2016

determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare l'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente, tra l'altro, il quadro finale delle iniziative ammesse a contributo, realizzate, rendicontate e già liquidate nonché le economie di spesa prodotte, derivanti da inferiori rendicontazioni rispetto alle spese ammesse;
- di chiudere con il presente atto tutti i procedimenti amministrativi avviati con la D.D. n. 1028/2015, come specificato in premessa;
- di prendere atto che le economie derivanti dalla chiusura dei procedimenti amministrativi di cui al presente atto ammontano a Euro 1.119.792,73.

Ai sensi della L. 241/90 e s.m.i., avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale avanti al TAR entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice civile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22 del 12/10/2010.

IL DIRIGENTE (A2009A - Commercio e terziario)
Firmato digitalmente da Claudio Marocco

Allegato